

Carissimo padre.

Arch. Cap. Sup.

N. 59-10

Cl. \_\_\_\_\_

Ho una novella molto curiosa da scrivervi; ma prima di tutto vi do delle mie nuove. Io ~~sono~~ ringraziando il Cielo, fin qui non sempre stato bene e ancor godi una perfetta salute, come pure spero di voi e di tutta la famiglia i miei studi vanno avanti progressivamente; e D. Bosco n'è ogni ora più contento! La novella è, avendo potuto stare un ora solo con D. Bosco, siccome per lo adistretto non ho mai potuto stare dieci minuti solo, gli parlai di molte cose, tra le quali gli parlai di un'associazione per l'ammirazione del Cielo, il quale mi disse che è in un buon principio e se non fosse del freddo che già s'innalza forse farebbe un grande frutto, e mi ha anche associato io, ed che tutto sta in preghiera. Gli parlai anche di mia sorella, come vi mi avete detto, e mi disse che la smentiva a casa sua alla festa della Madonna del Pezario, per vedere la sua cognizione e ~~le~~ le qualità che ha quindi ve ne intendete. D'altro non man mi resta che salutare io e tutta la famiglia, il mio maestro D. Cugliosi ed anche Provvisorio Andrea, <sup>ed anche mio amico Savio Domenico di Ronella,</sup> e poco il vostro

Affez. <sup>mo</sup> ed ammiratissimo figlio

Savio Domenico